AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

OPERAIO MORTO A TERAMO, USB: “NON SONO TRAGEDIE, SONO OMICIDI”, ASSEMBLEA E SIT-IN DI PROTESTA

13 Aprile 2023



TERAMO – “Il 12 aprile a Teramo, in Via Vezzola, mentre lavorava nel cantiere edile della chiesa di Sant’Agostino, è morto cadendo dall’impalcatura un operaio di 25 anni, Drame Ibrahima. È l’ennesimo episodio della lunga strage dei morti di lavoro che attanaglia il nostro Paese da anni: 1.089 morti solo nel 2022, sono questi i numeri di una strage che dovrebbe interrogare le più alte sfere istituzionali ad individuare norme efficaci per porre fine a questa drammatica situazione”.

Così, in una nota, l’Unione sindacale di base, Usb, ha indetto per sabato 15 aprile, alle 15,30, presso la Casa del Popolo, un’assemblea di tutti i lavoratori migranti verso la manifestazione nazionale del 28 aprile a Roma. Sempre sabato 15 aprile, alle ore 17,30, in Piazza Sant’Agostino “ricorderemo Drame Ibrahima e le troppe e ingiuste morti sul lavoro nel nostro paese con un sit-in di protesta”.

“La politica – si legge nella nota – preferisce girarsi dall’altra parte continuando imperterrita nella deregolamentazione del sistema degli appalti e depotenziando gli uffici pubblici destinati ai controlli. La libertà di impresa non deve avere vincoli ma nel frattempo in Italia si muore ed ogni giorno il bollettino delle morti da lavoro aggiunge tre persone al suo macabro conteggio”.

“Le indagini della magistratura ci diranno se nel caso di Drame Ibrahima siano state adottate tutte le misure di sicurezza, tuttavia, in particolar modo nell’edilizia, troppi lavoratori muoiono lavorando. Drame Ibrahima non era solo un lavoratore edile ma anche un lavoratore straniero che è morto per garantire a sé e alla sua famiglia una vita dignitosa”.

“All’indomani dei provvedimenti emergenziali emessi dal Governo Meloni contro i migranti presenti nel nostro paese, questa ennesima tragedia evidenzia come i lavoratori stranieri siano necessari per contribuire alla ricchezza del mondo imprenditoriale ma non vedano in cambio riconosciuti i propri diritti di lavoratori e di cittadini che contribuiscono alla vita sociale e civile del nostro paese.

L’Unione Sindacale di Base, “si stringe al fianco dei familiari e degli amici di Drame Ibrahima perché la sua morte non cada nell’oblio e sia da stimolo per continuare la battaglia per l’istituzione del reato di omicidio sul lavoro, per il rispetto delle condizioni di sicurezza sui posti di lavoro, per la regolarizzazione dei lavoratori migranti e contro la loro criminalizzazione”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli